



Carissimi,

Un invito: cercate il Signore, invocate il suo nome.

Un augurio di cuore: buon Natale nella pace e nella gioia del Signore.

Vi benediciamo dalla Casa del Signore.

Ora e sempre,

don Pino e don Michele

Sommario

<i>E' diventato un bambino</i>	2
<i>Benedizione Natalizia</i>	2
<i>Natale, preghiamo insieme</i>	2
<i>La novena</i>	3
<i>Le confessioni</i>	3
<i>Anziani e ammalati</i>	3
<i>La condivisione</i>	4

DIO HA SCELTO UNA VIA NUOVA.

E' diventato un bambino!

“Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto e si china a guardare nei cieli e sulla terra?” Così canta Israele in uno dei suoi *Salmi* (113 [112], 5s), in cui esalta insieme la grandezza di Dio e la sua benevola vicinanza agli uomini. Dio dimora nell'alto, ma si china verso il basso... ..Il Creatore dell'universo, Colui che guida il tutto, è molto lontano da noi: così sembra inizialmente. Ma poi viene l'esperienza sorprendente: Colui al quale nessuno è pari, che “siede nell'alto”, Questi guarda verso il basso. Si china in giù. Egli vede noi e vede me. Questo guardare in giù di Dio è più di uno sguardo dall'alto. Il guardare di Dio è un agire. Il fatto che Egli mi vede, mi guarda, trasforma me e il mondo intorno a me. Così il *Salmo* continua immediatamente: “Solleva l'indigente dalla polvere...” Con il suo guardare in giù Egli mi solleva, benevolmente mi prende per mano e mi aiuta a salire, proprio io, dal basso verso l'alto. “Dio si china”. Questa parola è una

parola profetica. Nella notte di Betlemme, essa ha acquistato un significato completamente nuovo. Il chinarsi di Dio ha assunto un realismo inaudito e prima inimmaginabile. Egli si china – viene, proprio Lui, come bimbo giù fin nella miseria della stalla, simbolo di ogni necessità e stato di abbandono degli uomini. Dio scende realmente.. Diventa un bambino e si mette nella condizione di dipendenza totale che è propria di un essere umano appena nato. Il Creatore che tutto tiene nelle sue mani, dal quale noi tutti dipendiamo, si fa piccolo e bisognoso dell'amore umano. Dio è nella stalla. Nell'Antico Testamento il tempio era considerato quasi come lo sgabello dei piedi di Dio; l'arca sacra come il luogo in cui Egli, in modo misterioso, era presente in mezzo agli uomini. Così si sapeva che sopra il tempio, nascostamente, stava la nube della gloria di Dio. Ora essa sta sopra la stalla. Dio è nella nube della miseria di un bimbo senza albergo: che nu-

be impenetrabile e tuttavia – nube della gloria! In che modo, infatti, la sua predilezione per l'uomo, la sua preoccupazione per lui potrebbe apparire più grande e più pura? La nube del nascondimento, della povertà del bambino totalmente bisognoso dell'amore, è allo stesso tempo la nube della gloria. Perché niente può essere più sublime, più grande dell'amore che in questa maniera si china, discende, si rende dipendente. La gloria del vero Dio diventa visibile quando ci si aprono gli occhi del cuore davanti alla stalla di Betlemme. [...]San Luca ci racconta inoltre che i pastori stessi erano “avvolti” dalla gloria di Dio, dalla nube di luce, si trovavano nell'intimo splendore di questa gloria. Avvolti dalla nube santa ascoltarono il canto di lode degli angeli: “Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini della sua benevolenza”.

Segue a pagina 2

DIO HA SCELTO UNA VIA NUOVA.

E' diventato un bambino!

E chi sono questi uomini della sua benevolenza se non i piccoli, i vigilanti, quelli che sono in attesa, sperano nella bontà di Dio e lo cercano guardando verso di Lui da lontano? ...La gloria di Dio è nel più alto dei cieli, ma questa altezza di Dio si trova ora nella stalla, ciò che era basso è diventato sublime. La sua gloria è sulla terra, è la gloria dell'umiltà e dell'amore. E ancora: la gloria di Dio è la pace. Dove c'è Lui, là c'è pace. Egli è là dove gli uomini non vogliono fare in modo autonomo della terra il paradiso, servendosi a tal fine della violenza. Egli è con le persone dal cuore vigilante; con gli umili e con coloro che corrispon-

dono alla sua elevatezza, all'elevatezza dell'umiltà e dell'amore. A questi dona la sua pace, perché per loro mezzo la pace entri in questo mondo. Il teologo medioevale Guglielmo di S. Thierry ha detto una volta: Dio – a partire da Adamo – ha visto che la sua grandezza provocava nell'uomo resistenza; che l'uomo si sente limitato nel suo essere se stesso e minacciato nella sua libertà. Pertanto Dio ha scelto una via nuova. È diventato un Bambino. Si è reso dipendente e debole, bisognoso del nostro amore. Ora – ci dice quel Dio che si è fatto Bambino – non potete più aver paura di me, ormai potete soltanto amarmi. Con tali

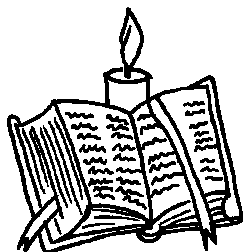
pensieri ci avviciniamo in questa notte al Bambino di Betlemme – a quel Dio che per noi ha voluto farsi bambino. Su ogni bambino c'è il riverbero del bambino di Betlemme. Ogni bambino chiede il nostro amore. ... Solo se cambiano gli uomini, cambia il mondo e, per cambiare, gli uomini hanno bisogno della luce proveniente da Dio, di quella luce che in modo così inaspettato è entrata nella nostra notte.

(Papa Benedetto XVI,
Natale 2008)

BENEDIZIONE NATALIZIA

PORTATE LA BENEDIZIONE NATALIZIA ALLA VOSTRA FAMIGLIA e a parenti e amici in occasione del Natale. L'esperienza di questi anni conferma la bontà della proposta, che aiuta a riscoprire la propria identità di battezzati.

Per questo, ai capofami-



glia (o a chi in ogni famiglia è disponibile) affidiamo il MANDATO di farsi servitore della benedizione del Signore.

Chiedo perciò a tutte le famiglie cristiane della nostra parrocchia di prendere sul serio questo invito alla Benedizione della famiglia in occasione del prossimo Natale. E per questo di venire, uno per famiglia, in parrocchia per ricevere il mandato della Benedi-

zione.

La *CONSEGNA DEL MANDATO* per portare la benedizione nella propria casa sarà ad ogni Messa festiva di sabato 12 e domenica 13, sabato 19 e domenica 20 dicembre.

Sarà, inoltre, alla S. Messa delle 18.00, nei giorni della Novena: 17, 18, 21, 22 e 23 dicembre.

NATALE, preghiamo insieme nei caseggiati

PREGHIERA NATALIZIA NEL PROPRIO CONDOMINIO, O SCALA, O PIANO...

NELLA SETTIMANA

DAL 14 AL 18 DICEMBRE,

UNA SERA INVITATE LE PERSONE DEL VOSTRO CASEGGIATO (O SCALA, O PIANO) A UN MOMENTO DI PREGHIERA NATALIZIA E DI SCAMBIO DI AUGURI!

Fatevi promotori di questo invito per i vostri vicini. C'è (in chiesa) una lettera semplice già pronta che potete mettere nelle loro caselle.



Se poi avete bisogno di qualcuno che venga

da parte della parrocchia per aiutarvi nella conduzione della preghiera, basta segnalarlo. Le famiglie o le persone disponibili ad organizzare con i propri vicini questa preghiera diano il proprio nominativo in segreteria parrocchiale (02-38006301). Riceverete le indicazioni e l'occorrente per attuarla.

Grazie per la vostra disponibilità.

LA NOVENA DI NATALE

17, 18, 21, 22 e 23 dicembre

In queste giornate, intensificando la preparazione al Natale, ci sarà un'attenzione e una cura particolare della celebrazione eucaristica alle 18.00.

LE CONFESIONI

Nei giorni che precedono il S. Natale siamo disponibili per le Confessioni.

In particolare, nei giorni:

Sabato 12 dicembre	10-12.30	Confessioni e Adorazione eucaristica
Sabato 19 dicembre	10-12.30	Confessioni e Adorazione eucaristica
Mercoledì 23 dicembre	17-19.00	Confessioni
Giovedì 24 dicembre	15-19.00	Confessioni

Anziani e ammalati

Un'attenzione a chi non esce di casa

Per favore,

segnalateci le persone ammalate e/o anziane che in occasione del Natale desiderano ricevere

la Confessione e la Comunione.

(02/38006301)



Chiediamo per: _____

La Confessione e la Comunione

Una visita

Età: _____ Via: _____

Tel/cell. _____

ORARI S. MESSE

da lunedì a venerdì 7.30 e 18.00
sabato 18.00
domenica 8.30 (Suore) - 10.00 - 11.30 - 18.00

SEGRETERIA

da lunedì a venerdì
dalle 10 alle 12 e dalle 16.30 alle 18.30
sabato
dalle 10 alle 12 e dalle 16.00 alle 17.30

PORTA APERTA

martedì e giovedì
dalle 16 alle 18, tel. 02 38 00 50 43

Certosa 02 38 00 63 01
parrocchia@certosadimilano.it

don Pino 02 33 40 72 84
donpino@certosadimilano.it

don Michele 02 30 84 547
donpiermichele.trovero@virgilio.it



La condivisione e il sostegno

LA CONDIVISIONE CON LA PARROCCHIA IN OCCASIONE DEL NATALE

Ancora un invito e una preghiera: per quanto potete, ricordatevi delle necessità della Comunità parrocchiale.

La Parrocchia ha varie necessità: l'attività educativa dell'oratorio, la conduzione ordinaria degli appuntamenti e delle iniziative della comunità, la manutenzione del complesso della Certosa...

Con gennaio 2010, partirà il lavoro, a lungo atteso, di sistemazione del campanile e delle campane. Vi terremo informati.

In gratuità, vi chiediamo di essere generosi, per quanto vi sarà possibile, in questo S. Natale e di partecipare alla carità e alle attività parrocchiali. Grazie di cuore.

Ricordate che nessuno è da noi autorizzato a raccogliere le buste nelle vostre case. Vanno portate direttamente in segreteria parrocchiale o in chiesa in occasione del mandato per la benedizione.



Orario delle s.s.Messe nel tempo di Natale

giovedì 24 dicembre

NON c'è la Messa delle 18.00.

Preparazione della chiesa per la sera di Natale.

22.30 Veglia di Natale

24.00 Messa nella Notte Santa

venerdì 25 dicembre

8.30, 10.00, 11.30 e 18.00

sabato 26 dicembre

10.30 e 18.00

domenica 27 dicembre

10.30 e 18.00

venerdì 1° gennaio 2010

10.30 e 18.00

domenica 3 gennaio

10.30 e 18.00

mercoledì 6 gennaio

8.30, 10.30 e 18.00

domenica 10 gennaio

RIPRENDE L'ORARIO DOMENICALE CONSUETO

**Nei giorni feriali, dal 28 dicembre al 5 gennaio,
verrà celebrata solo la s. Messa delle 18.00.**